



Il Sistema Servizi CISL si impernia in primo luogo sull'integrazione operativa fra i tre servizi caratteristici (Inas, Caf, Vertenze), e in secondo luogo sull'integrazione strategica e funzionale con servizi in rete (enti e associazioni promossi). Si dovrà predisporre il bilancio di responsabilità sociale dei Servizi CISL, inteso come strumento per rendere conto in modo trasparente dell'utilizzo delle risorse e dei risultati raggiunti agli interlocutori rilevanti, sia interni che esterni all'Organizzazione

se.
Il regolamento dovrà prevedere fra l'altro:

- la regionalizzazione dell'INAS e dell'ETSI con sviluppo di sinergie operative con le ANTEAS;
- il superamento della doppia iscrizione alla CISL e alle associazioni Adiconsum (attraverso il sistema delle convenzioni) e Sicet;
- la trasformazione degli IAL in Srl aperte a partecipazioni esterne;
- il coordinamento fra Dipartimento internazionale, ISCOS, ANOLF;
- l'assorbimento delle competenze in capo al Cenasca nell'Associazioni Giovani..

Bilancio sociale

Si dovrà predisporre il bilancio di responsabilità sociale dei Servizi CISL, inteso come strumento per rendere conto in modo trasparente dell'utilizzo delle risorse e dei risultati raggiunti agli interlocutori rilevanti, sia interni che esterni all'Organizzazione, in primo luogo per rendere conto del valore creato per gli associati, in secondo luogo per rendere evidente il valore creato per le pubbliche amministrazioni, per le comunità locali e con i progetti di cooperazione internazionale. Il bilancio sociale nazionale dovrà costituire il modello di riferimento - facendo tesoro delle esperienze già realizzate da alcuni servizi e strutture confederali - ed essere declinato per servizio e per regione sulla base di un metodo comune, al quale dovrebbero ispirarsi i bilanci sociali delle singole strutture.

Nel bilancio sociale assume rilevanza la scelta del DURC, che deve essere alla base delle scelte strategiche

gestionali dei servizi; in quanto elemento valoriale e di trasparenza della gestione delle risorse.

Inoltre, dovrà essere predisposta la Carta dei Servizi CISL, intesa anch'essa non come semplice depliant informativo, ma come impegno che l'Organizzazione nel suo complesso assume verso l'associato nell'ambito del patto associativo stipulato al momento dell'adesione e di cui è pronta a rendere conto. A livello confederale si predisporrà una "carta quadro", contenente i livelli minimi di servizio che devono essere garantiti agli associati su tutto il territorio nazionale. La carta deve poi essere declinata per regione e per servizio, in base alle specificità locali.

Bilancio consolidato

L'integrazione del Sistema Servizi Cisl, comporta profondi cambiamenti ed innovazioni per quanto concerne la gestione contabile ed amministrativa. Gli strumenti fondamentali che consentiranno di gestire e governare i cambiamenti, sono individuati nei seguenti:

- A) Il bilancio consolidato dei servizi
- B) Il controllo gestione dei servizi

Entrambi tali strumenti, indispensabili per la gestione integrato del Sistema Servizi, diventano quindi obbligatori.

La funzione del bilancio consolidato è di consentire alle strutture confederali di governare le dimensione economica e l'equilibrio finanziario del Sistema Servizi, rendendo possibili la redistribuzione delle risorse fra i servizi e gli investimenti, laddove ve ne siano i margini.

Il consolidamento del bilan-

- cio dovrà prevedere:
- a) l'obbligo di redigere il consolidato
- b) la determinazione dell'area di consolidamento
- c) i principi, regole e tecniche di consolidamento
- d) la struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il processo di riorganizzazione dovrà completarsi già a partire dal presente anno 2010.

Il controllo gestione dei servizi può essere efficacemente realizzato sulla base del confronto tra:

- bilancio preventivo, da approvarsi entro il 31/12 dell'anno precedente a cui si riferisce.
- bilancio consuntivo, da approvarsi entro il ... dell'anno successivo a cui si riferisce.

Il bilancio preventivo diventa uno strumento obbligatorio e dovrà essere predisposto nei tempi stabiliti, al fine di consentirne l'approvazione da parte dagli organi competenti.

Conseguentemente diviene obbligatorio, per tutti i soggetti a livello territoriale (strutture e società di servizi), far pervenire al livello regionale i propri bilanci preventivi e consuntivi.

Il livello al quale devono essere effettuati il consolidamento ed il controllo gestione, per

ciascuno dei soggetti coinvolti nella riorganizzazione del Sistema Servizi, è quello regionale.

I dati verranno poi trasferiti alla Confederazione Nazionale per giungere alla redazione del Bilancio Nazionale Consolidato dei Servizi.

Verranno stabilite e diramate le tecniche e modalità di consolidamento che, in ogni caso, prevedranno la riclassificazione dei bilanci in alcune macro voci, al fine di facilitare e sintetizzare la raccolta e l'elaborazione dei dati e facilitare la lettura, l'esame e la valutazione dei risultati.

Diviene anche fondamentale che, a livello regionale, vengano previsti e costituiti una specifica funzione - svolta da una o più persone, interne od esterne, con una specifica preparazione tecnica e professionale - dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività di programmazione, gestione e controllo delle attività di servizi ed alla predisposizione dei relativi documenti e un rafforzamento nel piano annuale formativo.

Modi e tempi di attuazione

Il processo di riorganizzazione del Sistema Servizi sarà guidato dalla Segreteria Confederale Nazionale in collaborazione con i dirigenti delle

strutture nazionali degli enti, dei servizi e delle associazioni e delle strutture regionali, rappresentative per area geografica, dimensione organizzativa, tipo di insediamento assieme alle Federazioni di categoria, sollecitando in particolare l'apporto delle Federazioni che hanno maggiori interessi associativi e legami funzionali più stretti con il mondo dei servizi. Un gruppo analogo dovrà essere costituito a livello regionale per guidare il processo di riorganizzazione del Sistema Regionale dei Servizi.

Il processo di riorganizzazione del Sistema Servizi dovrà avvenire entro il 2010 e tendenzialmente a risorse costanti. Si potranno prevedere interventi premianti ex-post sulla base dei risultati raggiunti (non semplicemente dei progetti presentati), che dimostrino concretamente i vantaggi conseguiti a seguito dell'integrazione fra i servizi. Il processo di riorganizzazione dovrà essere monitorato a livello nazionale e regionale a cadenze prefissate, per verificarne lo stato di realizzazione.

Allo scopo dovranno essere predisposti prima alcuni indicatori di processo e di risultato, organizzativo ed economico.

Dispositivo del Consiglio Generale sull'attuazione degli orientamenti della Conferenza dei Servizi

DISPOSITIVO DEL CONSIGLIO GENERALE SULL'ATTUAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Alla luce dell'ampio dibattito sviluppatosi nel corso dell'assemblea nazionale dei servizi Cisl, da cui è emersa una sostanziale condivisione delle analisi, dei temi e delle proposte presentate;

Tenuto conto del proficuo e partecipato dibattito svoltosi nelle tre commissioni della Conferenza Nazionale dei Servizi, tenutasi a Roma presso l'Hotel Ergife nei giorni 9-10 marzo 2010, nonché dell'unanime consenso ai relativi documenti conclusivi.

In virtù del documento conclusivo della Conferenza dei servizi che, approvando la relazione del Segretario Confederale Paolo Mezzio e le conclusioni del Segretario Generale Raffaele Bonanni ed assumendo i relativi documenti conclusivi delle commissioni, ha affidato al Consiglio Generale il compito, così come previsto dallo Statuto, di tradurre le indicazioni emerse in decisioni operative

IL CONSIGLIO GENERALE

fa propri gli orientamenti emersi nella Conferenza dei Servizi, approva il documento con-

clusivo e da mandato alla Segreteria Confederale di predisporre gli atti operativi per realizzare le indicazioni contenute nei documenti finali delle Commissioni e nel documento conclusivo della Conferenza dei servizi.

Gli obiettivi da perseguire per realizzare, entro il 2010, l'integrazione organizzativa e funzionale del Sistema Servizi sono:

- ~ l'integrazione organizzativa e funzionale del Sistema Servizi, a partire da CAF, INAS e Uffici vertenze e in secondo luogo sull'integrazione strategica e funzionale con servizi in rete (enti e associazioni promossi);
- ~ realizzare un nuovo modello di governance del Sistema Servizi, imperniato sulla struttura confederale;
- ~ predisporre il Regolamento nazionale dei Servizi;
- ~ approntare il bilancio di responsabilità sociale dei Servizi CISL
- ~ realizzare il Bilancio consolidato del Sistema Servizi Cisl

Il Consiglio Generale impegna le strutture regionali a convocare, entro metà giugno, le conferenze dei servizi allargate a tutti gli operatori Cisl degli Enti e dei servizi.

Approvato all'unanimità